



LINEA DIRETTA

ALLEANZA POPOLARE CUCCIAGO

Pensieri di un sabato mattina

Sabato, è quasi mezzogiorno. "Due minuti e arrivo, mando solo una mail". Sulla scrivania un bel po' di documenti e un faldone. L'impressione è che su quella scrivania, arrivati a una certa, ci si deve imporre di fermarsi perché il lavoro, di per sé, non sarebbe mai finito. Due minuti per una mail, ben più di due minuti per uno scatto del **Sindaco Claudio Meroni sui lavori del Piano di Governo del Territorio**, percorso ormai giunto al vaglio delle osservazioni dopo la adozione della variante generale a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale dello scorso 26 luglio.

Immaginare Cucciago fra 10, 20, 30 anni: i suoi volti, le sue pareti, i suoi bisogni, le sue criticità e le possibili opportunità. Doveva essere il tratto caratterizzante dell'azione politica del quinquennio 2019-2024 e già questo onore/onere basta e avanza per definire questo "Meroni II" un'esperienza politica di serio impegno. È e sarà il tratto distintivo, ma il punto di partenza e quello di arrivo non sono collegati da una comoda linea retta. E vabbè, che doveva succedere per impedire un'analisi approfondita del PGT? Una pandemia?

Lunedì 24 febbraio 2020, alle ore 21:00 in Sala Consiliare, assemblea pubblica per discutere della revisione generale del Piano di Governo del Territorio. Tutta la cittadinanza è invitata! Un invito caduto nel vuoto di una realtà che avrebbe cambiato l'Italia, il mondo e, nel suo piccolo, anche Cucciago, con la Giunta impegnata a recepire DPCM sempre più incalzanti, ogni giorno più impellenti.

Sindaco, quanto la gestione della pandemia ha reso difficoltoso i primi passi di questo lungo percorso del PGT? A mente fredda, forse ti sorprenderò, le tremende difficoltà imposte dalla pandemia, hanno dato all'elaborazioni del PGT un maggior tempo, una maggior possibilità di confronto e riflessione. Sia chiaro: quelle settimane della pandemia sono state pesantissime per chiunque di noi. Ma da un

punto di vista dello studio del PGT questa naturale priorità della gestione della pandemia, ognuno nel proprio ambito, ha di fatto dilatato i tempi. E questo, per il PGT, è stato un bene: sia per la cittadinanza che ha avuto modo di elaborare un proprio pensiero (tanto è vero che nella video-conferenza online nel giugno 2020 si sono collegate più di 100 persone, un interesse più che incoraggiante) sia per noi amministratori che abbiamo avuto modo di studiare ogni aspetto con tanti interlocutori, dalle commissioni con i consiglieri comunali alle parti interessate. Se avessimo risolto l'iter in 6 mesi non avremmo raccolto così tanti elementi utili per elaborare un PGT credibile: sì, i tempi dilatati hanno permesso maggiormente di elaborare uno strumento che, se non risolve immediatamente le problematiche del nostro territorio, sicuramente traccia un percorso e definisce gli strumenti ed i modi per risolverli.

Una sfida che si gioca evidentemente su più piani. Perché il Piano di Governo del Territorio è così importante? Cosa, con questo Piano, si pone sul tavolo della "Cucciago che verrà"? Il PGT è lo strumento che pianifica in primis la destinazione urbanistica delle varie zone definendo cosa e quanto è possibile costruire e con quale fine utilizzare le varie aree (es.: residenza, sport, artigianato e produzione, servizi alla persona, commerciale, verde, etc.). Ma il PGT non è solo questo. Il diverso utilizzo delle aree definisce anche la struttura della nostra Comunità in termini di relazioni, di rapporti con l'ambiente e tra le persone. Non parliamo quindi solamente di misure quantitative (metrature, cubature, etc.) ma, di riflesso, tanti criteri che concorrono a determinare, almeno in parte, anche quella che viene definita "qualità della vita". Ecco perché la riflessione di questi mesi è stata, ed è tuttora, così articolata.

Un iter che ha visto l'Amministrazione confrontarsi con una pluralità di soggetti istituzionali. Quali sono nello specifico e a che

LINEA DRETTA
dicembre 2022

Periodico d'informazione
di **Alleanza Popolare**
Cucciago Pro manuscripto -
duplicato in proprio

IN QUESTO NUMERO
Pensieri di un sabato
mattina.

punto è l'iter del PGT? Ora il piano è giunto alle osservazioni post-presentazione. Sono una quindicina e ci aspetta la fase di controdeduzione in consiglio comunale. Un "dialogo" costante con la comunità cucciaghese che ci ha visti impegnati su due fronti: riscontro dalla realtà di Cucciago, direttamente (fin dall'estate del 2020 con una quarantina di osservazioni e i molti suggerimenti contenuti nel questionario aperto alla cittadinanza) o attraverso i diversi livelli di rappresentanza (Consiglio comunale, Commissione urbanistica e, all'interno di AP, Direttivo della lista); riscontro con gli Enti territoriali, ossia Provincia, Parco delle Groane, Regione, ATS (l'ex ASL), ARPA e Comuni Limitrofi, attraverso alcune Conferenze di Servizio. In questo momento, ad esempio, stiamo lavorando in modo particolare con Provincia e Parco delle Groane per la **ri-definizione di dodicimila metri quadri in senso produttivo nei terreni di via Stazione**. In merito a questa destinazione ad uso produttivo ci crediamo fermamente. Siamo uno dei comuni più virtuosi relativamente al ICS ("Indice di consumo di suolo") e, pertanto, la tutela del verde è stato naturale pilastro concettuale per la definizione del PGT: non possiamo però pensare che una realtà come Cucciago possa permettersi di trascurare una economia produttiva che può e deve essere sostenuta dal "digitale", non da essa sostituita. E via Stazione, sul lato opposto al Centro sportivo, presenta una naturale vocazione produttiva. Ora abbiamo una realtà industriale già presente nell'area e che vuole ulteriormente investire, oltre a questa abbiamo una storica società manifatturiera che ha avuto, come tante, difficoltà di mercato ma che sta reagendo con passione e competenza: non è questo il momento storico per ignorare chi vuole e chiede di radicarsi nel tessuto produttivo cucciaghese. Noi come Amministrazione stiamo cercando di far passare questo messaggio ai nostri interlocutori istituzionali e sinceramente ho qualche elemento per essere cautamente ottimista: mi auguro però che Cucciago nella sua piena rappresentanza politica (maggioranza e minoranza) possa parlare, almeno relativamente a questo comparto, con una voce sola e non presentando distinguo controproducenti.

Che Alleanza Popolare avesse chiaro fin da subito quanto importante fosse questa vostra "traversata" lo si deduce sin dal proprio programma elettorale. Cucciago come "casa di tutti, a misura d'uomo". Chiariamo un aspetto importante: il PGT è uno delle modalità per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati nel nostro programma elettorale ma non è l'unico strumento che stiamo mettendo in campo. Penso, per esempio, al PEBA (Piano per

l'eliminazione delle barriere architettoniche) che abbiamo appena approvato in Giunta, oppure alla riqualificazione delle Corti in centro storico o la ristrutturazione degli edifici scolastici, operazioni per le quali siamo soddisfatti nell'essere riusciti a ottenere i finanziamenti mediante bandi pubblici. Certamente però nel nostro programma ritroviamo alcune assi portanti del PGT ora giunto alle valutazioni decisive: "giovani" e "città a misura d'uomo" sono indubbiamente elementi che su cui si concentra l'azione che il PGT vuole promuovere. È importante improntare ogni giorno un'azione politica definita ed è importante anche riscoprire come, rispolverando insieme, in un mezzogiorno di un sabato, il programma elettorale, si possa constatare come questa azione, anche e soprattutto nei suoi risultati più tangibili, sia coerente e lineare ai punti del programma elettorale. Questo vuol dire recarsi in Consiglio comunale o in Giunta con un bagaglio di valori radicati e con delle idee forti. A partire dal "modo" di servire Cucciago: studiare le necessità e concretizzare le risposte. Questo è sempre stato il nostro modo di approcciare ogni tipo di azione politica.

E i lavori sul PGT, riprendendo le Sue parole, sono stati avviati da una ricognizione sulla Cucciago attuale: qual è la fotografia della nostra realtà nel 2022? L'elemento che emerge con forza è che **Cucciago è un paese che sta tremendamente invecchiando**. Tremendamente, lo sottolineo. Doveroso, da parte nostra, provare a invertire questa tendenza, offrendo la possibilità ai giovani di costruire per scrivere un proprio futuro a Cucciago e, con esso, il futuro di Cucciago. E con "giovani" intendo tutti i giovani, quindi non solo chi può contare su liquidità importanti ma chi semplicemente si impegna a portare a termine un mutuo sostenibile. "Edilizia convenzionata" vuol dire questo: abbiamo scelto ancora una volta questa carta perché l'inversione di rotta non è più procrastinabile. E la quota di edilizia convenzionata sul totale è importante: nell'area "Ex-CRAE" e "Ex Palazzetto" nel conteggio del numero degli appartamenti, siamo attorno al 60% sul totale. I giovani di Cucciago saranno tutelati naturalmente da una priorità, come è ovvio che sia, ma la possibilità è aperta anche a chi è cresciuto in altri comuni.

L'equilibrio demografico da (ri)trovare attraverso una politica in favore delle giovani famiglie è quindi uno dei "pilastri" del PGT presentato e ora discusso. È un processo, quello relativo all'edilizia convenzionata, che rischia di sacrificare quel "verde" che da sempre è un po' il fiore all'occhiello di Cucciago. Ti dico di no, convintamente, per due motivi. Il primo è

la semplice constatazione che gli **insediamenti abitativi** interesseranno aree già costruite e da tempo dismesse ma che semplicemente concretizzeranno una nuova destinazione d'uso. Entrando nello specifico, sono state scelte per soddisfare questa esigenza l'Area "CRAE", l'Area "Ex-Palazzetto" (che annoterà al proprio interno un lotto di proprietà pubblica), l'Area sita in via del Pozzo e l'Area dell'ex centro commerciale di Via Spinada, quest'ultima ad ogni modo attenzionata per una destinazione d'uso anche differente. Il secondo motivo riguarda più specificatamente proprio **la gestione del "verde"**: non solo anche in questo passaggio storico non viene sacrificato, ma quel (tanto) che c'è proviamo a valorizzarlo. Non mi piace utilizzare il termine riqualificare perché la tutela del verde è sempre stata una priorità di questa e delle precedenti Amministrazioni. Preferisco parlare di valorizzazione, attraverso per esempio i percorsi ciclopedonali che uniranno, di fatto, Fino Mornasco a Cantù (i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza hanno spinto a lavorare con i comuni vicini per un progetto unitario, di rete) e, appunto, la tutela di ciò che è già esistente: al di là del terreno di via Stazione già inglobato, di fatto, dal "produttivo", non c'è un metro quadro di verde che sia stato attaccato dalle determinazioni del nuovo PGT.

I giovani hanno senza dubbio una particolare sensibilità per la tutela del "verde". Ma i giovani, per poter scegliere Cucciago, hanno bisogno di servizi. L'offerta abitativa e l'offerta di servizi devono andare di pari passo. Mi piace pensare, ad esempio, come il **potenziamento del Nido "Piccoli Principi"** che si amplia a 24 posti dai 10 iniziali, anche qui grazie ai fondi recuperati con un altro bando del PNRR vinto alcuni mesi fa, sia un po' una chiusura del cerchio dopo il felice avvio dell'attività della RSA "Pascoli": Cucciago vuole seguire i propri cittadini in ogni fase della vita ed è chiaro come, parlando di giovani coppie, contare su una buona soluzione in materia di offerta pre-scolare sia senz'altro un punto di grande interesse. Questa azione tecnicamente non rientra nel PGT, ma senz'altro lo completa perché è sostenuta concettualmente dalle medesime considerazioni di partenza e dai medesimi obiettivi prefissati. Un intervento che al cittadino di Cucciago non costa un euro: le risorse sono state reperite grazie ad un bando vinto sul quale abbiamo lavorato e creduto fortemente.

Sembra che la partecipazione a determinati bandi rimandi direttamente o indirettamente alle considerazioni che nascono dall'idea di una "Cucciago a misura d'uomo" e che ritroviamo

negli elementi del PGT. Certamente! Trattare come compartimenti stagni la scelta dei bandi pubblici e le azioni presenti nel PGT è, a mio avviso, fuorviante: il tema della gestione del **nostro centro storico**, in questo senso e per fare un esempio, è emblematico. Nei fondi ottenuti dal PNRR, 1.500.000 euro incrementati - è notizia di questi giorni - a 1.800.000 euro, fondi destinati alla riqualificazione degli immobili di proprietà comunale (e a cui vanno sommati ulteriori 304.000 euro per la riqualificazione di Corte Pedroni), abbiamo voluto mandare un messaggio forte: il pubblico fa la sua parte e non si tira indietro. Il dialogo continuo tra queste misure finanziarie e le determinazioni del PGT cerca di andare però anche oltre questo che è già un buon risultato: l'Amministrazione interviene per la parte pubblica, ma l'obiettivo di un centro storico accogliente non può essere pienamente perseguito se l'attore privato non recupera laddove sia opportuno riqualificare. E allora - e qui interviene non un bando ma lo strumento del PGT - l'Amministrazione ha inteso semplificare il più possibile le norme che sottendono ad una operazione di recupero edilizio. Ora il privato ha tutti gli strumenti per poter intervenire, mai come in questo momento storico: gli oneri sono azzerati (peraltro non da oggi e non in relazione a questo PGT), le norme sono semplificate e restano con ogni probabilità in vigore le agevolazioni previste dagli enti governativi, penso alle proroghe del "bonus 110%" pur con i suoi necessari adattamenti, oppure al "bonus facciate". Questo è un punto sul quale è necessario essere chiari: il centro storico di Cucciago è, a grandi linee, per metà di proprietà pubblica e per metà di proprietà privata. Per la parte pubblica si interviene conferendo nuovo senso all'operazione di fine anni Ottanta; per la parte privata l'Amministrazione incoraggia provando ad offrire tutti gli strumenti legislativi di propria competenza. È chiaro però che la volontà è prerogativa dell'attore privato. Con la nostra iniziativa di recupero vogliamo dare un'idea di decoro, di sostenibilità, di una "Cucciago che si vuole bene": il nostro auspicio è che sia anche un invito che i proprietari privati sappiano cogliere per valorizzare il proprio immobile e, con esso, angolo dopo angolo, portone dopo portone, la casa di tutti i cucciaghesi.

Immagino che l'impegno che l'Amministrazione si assume sia anche quello di intrecciare una tela di relazioni con i privati. Quasi sempre è dalle serate di confronto che nascono nuovi spunti... L'Amministrazione è sempre all'ascolto, con il privato ma anche con le istituzioni. Dico istituzioni perché, rimanendo in tema di centro storico, vorrei davvero che ognuno, per

il proprio ambito, cogliesse quanto ci possa essere di bello, di utile, di sostenibile in **una nuova valorizzazione di quell'area di proprietà della Parrocchia che noi cucciaghesi chiamiamo affettuosamente "Ciuss"** (il terreno adiacente a Via Savoia, ndr). Qui il confronto con gli organi consultivi parrocchiali è già stato promosso da alcuni mesi e ancora vorrei lavorare sullo scioglimento di legittime perplessità. Vorrei perché credo davvero che ognuno di noi possa dare senso di valori e di risorse con un coraggio che è solo da liberare. Avevamo in prima battuta proposto di aprire il parco a tutta la comunità, poi la proposta ha conosciuto nuovi sviluppi. Il recupero della Canonica potrebbe concretizzarsi in una operazione "stile-Cascina Inviolata", con un edificio caro ai cucciaghesi che apporterebbe idealmente un nuovo ruolo all'interno del territorio mantenendo la peculiare vocazione "sociale": perché non può diventare, ad esempio, una residenza capace di accogliere, tramite la gestione di un ente accreditato, una specifica disabilità? Un'operazione il cui equilibrio finanziario verrebbe favorito da un'edificabilità di parte dell'area, nello specifico il terreno adiacente a Via Brambilla. Cucciago avrebbe modo di apprezzare un ulteriore cuore, sino ad ora un po' nascosto, del suo centro storico; la Canonica non solo porrebbe la parola "fine" al suo lento decadimento ma anzi saprebbe esaltare, con la sua ospitalità, una Cucciago che non lascia indietro nessuno; la Parrocchia, grazie all'edificabilità di cui sopra, avrebbe l'opportunità di disporre di risorse fresche per il perseguimento dei propri progetti e dei propri sogni. Due mani si stringono quando entrambe le parti possono trarre beneficio da un'operazione. E questo beneficio io lo vedo.

Anche riuscire a salvaguardare il cuore abitativo di Cucciago è un elemento, come la tutela del verde, che può rientrare tra i criteri di scelta di una potenziale coppia di giovani che decidono di scommettere su Cucciago. Avere un equilibrio tra le diverse fasce d'età è stato per l'Amministrazione da Lei guidata quasi un mantra nella valutazione del PGT: come mai è così importante la presenza di nuove famiglie sul nostro territorio? Non si tratta di perseguire meri obiettivi numerici, arrivare a 3800-4000 abitanti dagli attuali 3400 non è un obiettivo di per sé che possa garantire un futuro sostenibile per Cucciago. **I giovani sono necessari perché sostengono un tessuto di relazioni.** Attorno alla scuola, prima di tutto, la cui presenza è legata a doppio filo al tema della natalità. Sappiamo che una bassa natalità è un fenomeno quantomeno europeo e noi non abbiamo la presunzione

di invertire un trend purtroppo consolidato con la semplice determinazione di una nuova destinazione d'uso di un paio di lotti. Vogliamo però essere concorrenziali almeno con le realtà circostanti: 50-60 famiglie non cambiano gli equilibri in una Cantù ma possono scrivere nuovi importanti capitoli per Cucciago. Possono garantire l'attivazione di una seconda classe; possono permettere la formazione di una squadra di calcio amatoriale; possono rafforzare un Oratorio vivo nelle persone, nelle idee e nei progetti. Possono, in una parola, essere motore di nuove relazioni anche tra una generazione e l'altra. Anche questo è ciò che intendiamo nella volontà di una "Cucciago a misura d'uomo".

Conservare l'idea di Cucciago come un "porto sicuro" nella vita sociale di ognuno di noi è evidentemente importante soprattutto in questo momento storico non semplice. Se Le chiedessero di scattare una fotografia della Cucciago che sta salutando questo anno impegnativo quanto i precedenti, che contorni e quali colori possiamo notare? Con i miei concittadini voglio condividere la mia sensazione per cui, dopo anni duri dovuti alla pandemia, ci siamo trovati vicini ad una guerra che fa soffrire per le persone che ne patiscono la violenza e che ci preoccupa anche per i risvolti economici che sta avendo rispetto al costo dell'energia, del riscaldamento. Mai avremmo pensato che dopo essere usciti, tutti insieme, come un unico popolo, da un periodo molto buio, ci saremmo trovati così divisi. **Come semplici cittadini di un piccolo comune, possiamo cercare di sostenerci, rimanendo vigili rispetto alle situazioni di maggior fragilità all'interno della nostra Comunità. Cucciago ha sempre avuto la fortuna di trovare tante donne e tanti uomini propensi ad aiutarsi.** Su questo fondo, malgrado le sofferenze e difficoltà suddette, esprimo un pensiero di speranza. E, alla vigilia del S. Natale, auguro a tutti i miei concittadini e alle loro famiglie di vivere, per quanto possibile, giorni sereni. Suona il campanello del Municipio. I bambini usciti da scuola sono già a casa: una di loro aspetta pazientemente il suo papà alle prese con mail, fogli, numeri di cellulari e un telefonino che registra i pensieri del presente e del futuro. Si torna a casa: a tavola, c'è da scommettere, non tarderà molto il "come è andata a scuola?" E, dopo la tavola, c'è da scommettere, qualcuno tornerà alla scrivania.

Alleanza Popolare augura a tutti i cucciaghesi Buon Natale e Sereno 2023!